



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Prot. n AOODRF 9152

Trieste , 8 ottobre 2014

Ai Dirigenti Scolastici
Ai docenti coinvolti

Licei
Istituti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici – stato dell'arte e prime possibili applicazioni

Accogliendo la richiesta di alcuni dirigenti e docenti interessati all'applicazione dell'insegnamento in oggetto, ai fini di un'auspicabile discussione da porre in atto nelle sedi collegiali, si fornisce una breve sintesi dello stato dell'arte, suggerendo alcuni spunti applicativi.

Come noto, i Regolamenti applicativi dei nuovi Ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado hanno introdotto nei Licei (DPR 89/2010 art.6, c.2 per i Licei Linguistici e art. 10, c.5 per gli altri Licei) e negli Istituti tecnici (DPR 88/2010 art.8, c.2 lettera b) l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica.

Il Decreto Direttoriale n.6 del 16 aprile 2012 della Direzione Generale per il Personale scolastico ha definito gli aspetti caratterizzanti dei corsi di perfezionamento (del valore di 20 CFU) per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL rivolti ai docenti in servizio nei Licei e negli Istituti Tecnici.

In FVG sono stati attivati, con riferimento al primo contingente – INDIRE , 2 corsi linguistici e , a seguire, 2 corsi metodologici . I corsi si sono conclusi nel mese di maggio 2014, con ottimi risultati da parte della maggioranza dei corsisti ammessi ma con il rilascio del titolo (diploma di perfezionamento), requisito richiesto per l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, solo ai corsisti ammessi in possesso di una certificazione di livello C1, di cui al QCER, rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto da un Decreto direttoriale della Direzione Generale Affari Internazionali (come indicato alla lettera a) del Decreto Direttoriale n.6 del 16 aprile 2012).

Il MIUR, nel mese di maggio 2014, aveva prospettato ai referenti regionali, la possibilità di addivenire ad una Convenzione con gli Enti certificatori per consentire l'acquisizione della certificazione di livello C1 che avrebbe permesso a tutti i corsisti ammessi ai corsi metodologici di acquisire , superata la prova di certificazione specifica, il diploma di perfezionamento necessario all'insegnamento in lingua di una DNL.

La Direzione Generale per il personale scolastico, contattata recentemente per le questioni poste, ha comunicato che dovrebbero essere imminenti indicazioni ministeriali al riguardo.

Al momento è in attuazione la seconda fase dei percorsi linguistici (D.M. 821/2013 e D.D. 89/2013) gestita dall'Educandato Uccellis di Udine , scuola individuata dall'USR-FVG per la gestione dei suddetti corsi che si concluderanno, a breve, con l'accertamento, attraverso i CLAV universitari, del livello di competenza linguistica raggiunto. (attestazione e non certificazione).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziaigiulia@istruzione.it - sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Anche in questo caso, con riferimento alle indicazioni ministeriali di cui sopra, dovrebbero essere forniti chiarimenti riguardo all'attivazione ed ai requisiti di accesso ai corsi metodologici, necessario completamento per il raggiungimento delle competenze richieste al docente CLIL in base all'allegato A del D.D. 6 del 16 aprile 2012.

In questa situazione di evidente carenza di risorse di docenti con competenze specifiche, per le ragioni brevemente sintetizzate, il MIUR (Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici) ha emanato la nota prot. n.4969 del 25 luglio 2014 che suggerisce un'introduzione graduale dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici.

- Indicando, di norma, l'attivazione del 50 % del monte ore della disciplina individuata veicolata in lingua straniera;
- suggerendo una programmazione da parte del docente DNL concordata anche con l'insegnante di lingua straniera e , ove presente, con il conversatore di lingua straniera e con l'assistente di lingua;
- in assenza totale di docenti di DNL , raccomandando lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa

Sostanzialmente il MIUR ha rimandato all'autonomia delle II.SS., nel necessario rispetto delle norme, la valutazione delle condizioni esistenti (presenza o assenza di personale con competenze specifiche come indicate nel D.D. n.6/2012) e, sulla base della valutazione effettuata e delle ulteriori indicazioni che a breve saranno fornite dal MIUR , la decisione sulle modalità di attivazione possibile dei percorsi CLIL con utilizzo degli spazi di flessibilità didattica ed organizzativa di cui agli artt. 4 e 5 del DPR n.275 /1999.

Tra le indicazioni sulle modalità esperibili, le seguenti, riprese dalla nota del 25 luglio :

- conoscenza e condivisione tra i docenti di best practices nazionali o internazionali (progetti europei, Erasmus +, Label europeo , e-twinning)
- utilizzo di tecnologie multimediali e di tecniche comunicative multimodali (visione di films o altri documenti tematici in lingua straniera, videoconferenze, utilizzo della tecnologia per l'insegnamento a distanza..)
- utilizzo di reti di scuole per la condivisione di risorse umane e materiali oltre che di esperienze
- iniziative di mobilità, di scambi e di formazione specifica
- impiego di tutte le risorse di personale con esperienze all'estero e con competenze linguistiche ritenute adeguate

In questo momento di transizione, che non si limiterà , per le ragioni indicate all'inizio di questa nota , all'anno in corso, risultando indiscutibile l'applicazione doverosa del dettato normativo, occorre che dirigenti e docenti si confrontino per individuare le risorse disponibili ed attivino le modalità previste dalle norme per implementarle utilizzando al meglio gli spazi di flessibilità consentiti dalle norme sull'autonomia scolastica.

La Dirigente tecnica
Paola Floreancig



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>